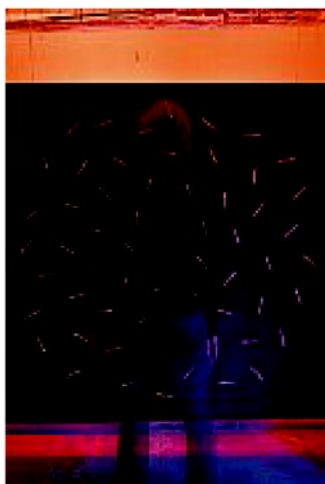


La manifestazione Annunciato il programma delle iniziative collaterali di «Arte Fiera». «Special project»: «La vita nuova» di Romeo Castellucci

«Art City», performance e installazioni invadono la città



Creatività

Sono 21 i «main projects» dell'iniziativa. Tra questi, a sinistra, Alessandro Lupi, «Seconds» (2011) e Silvia Camporesi, «Circular view» (2018)



Da sapere

● «Art City» è l'insieme di iniziative collaterali ad «Arte Fiera»

● L'ottava edizione si terrà tra il 17 e il 26 gennaio e prevede un progetto speciale affiancato da altri 21 progetti

● Sabato 25 gennaio la «White Night» dell'arte

Devono trascorrere le vacanze di Natale, con tutte le iniziative in calendario, e - poi - ancora bisognerà attendere qualche giorno prima di immergersi nell'arte. Ma ormai è (quasi) tutto pronto: programma e partecipanti. È «Art City», gli eventi *off* di Arte Fiera che invaderanno la città di performance, installazioni, incontri e appuntamenti di ogni genere tra il 17 e il 26 gennaio. Ieri, a sorpresa, l'annuncio dei progetti che animeranno Bologna. E la novità: «Numerose proposte espositive che inaugureranno in occasione di questa settimana dell'arte proseguiranno fino a primavera, confermando la vitalità che la città esprime nel contemporaneo - segnala l'Istituzione Bologna Musei - Anche quest'anno addetti ai lavori, appassionati d'arte, cittadini e turisti potranno immergersi nell'atmosfera effervescente che nell'ultimo fine settimana di gennaio attraverserà Bologna con mostre, installazioni e performance ad ingresso gratuito».

RA inizio 2020 si terrà l'ottava edizione di «Art City», coordinata dall'area Arte moderna e contemporanea dell'istituzione museale bolognese sotto la guida di Lorenzo Balbi, direttore artistico di Mambo, il museo d'Arte moderna di Bologna. In realtà, ad occuparsi degli eventi collaterali di Arte Fiera c'è una fitta rete di associazioni, artisti e creativi, volontari e - appunto - istituzioni culturali.

Le anticipazioni degli organizzatori rivelano che lo «special project» per il 2020 sarà «La vita nuova» del regista teatrale e scenografo Ro-

meo Castellucci, in prima nazionale con un esplicito richiamo all'opera dantesca. Tra i «main projects» (in tutto sono ventuno) si trovano, ad esempio, Antoni Muntadas con «Muntadas interconnessioni» a Villa delle Rose, Nicola Toffolini con «Un perenne stato del presente fossile» al museo di Palazzo Poggi, Eulalia Valldosera con «Nave Nodrica» all'Oratorio di San Filippo Neri, Ann Veronica Janssens con «One, two, free. Specchi, ombre, visioni» al Cubo Unipol. E l'elenco dei creativi che arriveranno a Bologna dopo le feste non è che agli inizi.

Il palinsesto di «Art City» proporrà più di cento eventi in gallerie, musei, spazi e luoghi non convenzionali di Bologna. Gli orari di apertura - promette l'organizzazione - permetteranno a tutti di visitare le diverse proposte e a breve sarà pubblicato un programma con la presentazione dei progetti. Sabato 25 gennaio, infine, andrà in scena la «White Night»: arte fino a mezzanotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

